



BPM: Smentita Masi, nessun incontro con Bonomi, no spartizioni poltrone

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 334.6671897

Bpm: Masi (Uilca) smentisce riunioni in casa di Bonomi

Milano, 3 ott. (Adnkronos) - Non c'è stata alcuna riunione a casa del finanziere Andrea Bonomi per definire i vertici della Banca Popolare di Milano. **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**, smentisce "in modo categorico la notizia apparsa nell'articolo di 'Repubblica' dal titolo 'La grande spartizione della Bpm si fa in casa Bonomi', secondo cui avrei partecipato a una fantomatica riunione in casa di Andrea Bonomi per discutere i futuri assetti dei consigli di sorveglianza e di gestione della Banca Popolare di Milano".

Masi definisce inoltre "fuorviante e falso il tenore dell'articolo" ed è "fuorviante e falso che la **Uilca** è protagonista di prassi equivoche e segrete ed è falsa la presunta frequentazione con Bonomi, persona che non ho mai avuto il piacere di incontrare o di conoscere". Il segretario generale sottolinea che "oggi la **Uilca** continua a vigilare perché la condotta di tutti, in primo luogo dei suoi dirigenti sindacali, sia corretta sotto il profilo formale e morale e interverrà solo qualora azioni difformi da tali principi dovessero venire posti in atto".

Masi ribadisce che "la **Uilca** rifiuta qualsiasi tipo di lottizzazione e chiede che in Bpm, come ovunque, si trovino le migliori soluzioni per tutti gli stakeholder, in modo trasparente, in linea con le indicazioni della Banca d'Italia. In ogni caso ho dato mandato ai nostri legali di verificare se esistono gli estremi per avviare azioni legali nei confronti di chi ha pubblicato le notizie false prima smentite e d'ora in poi verrà valutato il ricorso alla giustizia contro chiunque si permetterà di porre in dubbio con informazioni non veritiere e pretestuose la correttezza, la moralità, l'autonomia e la trasparenza del sottoscritto, della **Uilca** e di tutti i suoi rappresentanti, a qualsiasi livello".

03/10/2011



03/10/2011

Bpm: Masi (Uilca), nessun incontro con Bonomi, no spartizioni poltrone

Milano, 03 ott - "Smentisco in modo categorico la notizia secondo cui avrei partecipato a una fantomatica riunione in casa di Andrea Bonomi per discutere i futuri assetti dei consigli di sorveglianza e di gestione della Banca Popolare di Milano". Così **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**. **Masi** sottolinea inoltre che è "fuorviante e falso che la Uilca prenda parte a operazioni per spartirsi le poltrone dei futuri consigli della banca milanese, e' fuorviante e falso che la **Uilca** avvalori pratiche di spartizione di poltrone fuori da logiche meritorie, e' fuorviante e falso che la **Uilca** sia protagonista di prassi equivoche e segrete ed e' falsa la presunta frequentazione con Bonomi, persona che non ho mai avuto il piacere di incontrare o di conoscere". **Masi** ribadisce quindi che "la **Uilca** rifiuta qualsiasi tipo di lottizzazione e chiede che in Bpm, come ovunque, si trovino le migliori soluzioni per tutti gli stakeholder, in modo trasparente, in linea con le indicazioni della Banca d'Italia". Com-Ppa- 03-10-11 15:24:56 (0208) 5

Borsa: Bpm crolla, governance nel mirino. A 24 ore da un Cda di fuoco

Dopo essere partita a razzo stamani, l'azione ha iniziato a perdere pesantemente, a 24 ore dal Cda di piazza Meda, che dovrà affrontare il tema dei patti occulti nella gestione del gruppo, su cui è in corso l'indagine di Bankitalia - Il consigliere Benvenuto ha smentito di aver avuto incontri alla Banca d'Italia per perorare la causa del nuovo statuto duale

03/10/2011 17:05 di Ugo Bertone - [FIRSTonline](#)

A ventiquattr'ore dal cda di piazza Meda che dovrà affrontare il tema dei patti occulti nella governance e nella gestione su cui è in corso l'indagine mirata di Banca d'Italia si susseguono scoop, smentite e voci di vario genere. Intanto, in Piazza Affari, si è sgonfiata all'improvviso la corsa al titolo che dopo una partenza a razzo ha invertito il trend accusando un ribasso pari al 4,92 per cento (contro il +5% di inizio seduta). Un ribasso che può avere diverse spiegazioni: o i compratori hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissi, accumulando una posizione da spendere nel corso delle prossime battaglie. Oppure tutti i contendenti hanno deciso di stare a guardare in attesa degli sviluppi di una situazione delicata.

Mentre in Borsa si fermava la corsa al titolo, da piazza Meda usciva Agostino Megale, segretario dei bancari della Cgil, che aveva illustrato al presidente Massimo Ponzellini la posizione del sindacato sulla situazione in Bpm. Megale, al pari della Fiba Cisl, è per l'azione pulizia (di fronte all'azionista) di dirigenti che, per dirla con il comunicato Cis, "perseguono i più biechi istinti coroporativi estraeni alla nostra tradizione". Diversa per ora la posizione della Uilca.

A questo proposito il sito del Giornale ha rivelato una notizia, poi smentita, per cui l'ex senatore Giorgio Benvenuto, oggi consigliere della Banca Popolare di Milano in quota alla Uilca, avrebbe cercato ieri di avere un incontro in Banca d'Italia per perorare la causa del nuovo statuto. "Apprendo con stupore da Il Giornale - si legge in un comunicato -, che dalla prima mattinata di oggi starei bussando al portone della Banca d'Italia per poter discutere in merito al destino della Banca Popolare di Milano. Non sono sorpreso che non ci sia nessuno ad aprirmi, perché io oggi mi trovo a Milano per altri impegni e questa notizia è destituita di ogni fondamento".

Altra smentita in arrivo dal segretario generale della Uilca Massimo Masi che, secondo ricostruzioni di stampa secondo cui sarebbe stato a casa di Andrea Bonomi "per discutere i futuri assetti dei Consigli di Sorveglianza e di Gestione della Banca Popolare di Milano". "Ritengo fuorviante e falso il tenore dell'articolo in questione - spiega Masi -, perché è fuorviante e falso che la Uilca prende parte a operazioni per spartirsi le poltrone dei futuri consigli della banca milanese, è fuorviante e falso che la Uilca avvalora pratiche di spartizione di poltrone fuori da logiche meritorie, è fuorviante e falso che la Uilca è protagonista di prassi equivoche e segrete ed è falsa la presunta frequentazione con Bonomi, persona che non ho mai avuto il piacere di incontrare o di conoscere".

La situazione, comunque, resta calda: non è smentita l'esistenza di una sorta di manuale Cencelli per le carriere interne, così come il ruolo dei sindacati per favorire un'intesa tra il gruppo Bonomi (appoggiato da Mediobanca) e gli amici della Bpm, per assicurare anche con il nuovo statuto duale una gestione coerente con il passato, così come non vuole la Vigilanza di Banca d'Italia.

La partita, insomma, è in corso .



I sindacati nazionali vagliano l'alleanza con i non dipendenti - Il ruolo della Fisac-Cgil

Negoziati per una lista alternativa

Nicola Borzi

Grandi manovre tra i sindacati intorno alla Popolare di Milano. Ieri il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, ha smontato di aver partecipato a incontri con Andrea Bonomi di Investindustrial sulle candidature ai vertici di Bpm. Giorgio Benvenuto, ex segretario generale della Uil e consigliere della Popolare, ha definito destituite di fondamento le indiscrezioni di un suo incontro in Bankitalia per discutere di Piazza Meda. Se la Uilca prende formalmente le distanze da Bonomi, le altre sigle lavorano per unire le forze. Fabi, primo sindacato del settore e maggior forza in Bpm, e Fiba/Cisl studiano una lista comune per l'assemblea del 22 ottobre che eleggerà il nuovo consiglio di sorveglianza. Sono in corso consultazioni con le associazioni dei soci pensionati e con il Comitato soci non dipendenti, guidato da Piero Lonardi, consigliere di minoranza di Piazza Meda da anni assai critico sulla gestione della Popolare. Intanto, dopo l'incontro di ieri tra il segretario generale della Fisac/Cgil, Agostino Megale, e il presidente della Popolare, Massimo Ponzellini, la Fisac ha ribadito la sua distanza dalla scalata di Bonomi.

Ma l'Associazione Amici della Bipiemme, nonostante le dimissioni ai vertici delle segreterie aziendali di Fabi e Fiba, non molla e annuncia che presenterà una

La Consob infatti ha acceso i riflettori sul "patto segreto" degli Amici di Bipiemme su avanzamenti di carriera e promozioni: ha chiesto all'Associazione tutta la documentazione in proposito, a partire dall'elenco dei dipendenti soci aderenti, e alla Bpm i dati per verificare eventuali intese assembleari. L'intento è di far luce sull'esistenza di eventuali patti occulti per condizionare elezioni e governo societario. Operazione estremamente complessa perché, con il voto capitario, i soggetti coinvolti sono migliaia. Se però l'indagine riscontrasse accordi di sindacato o anche solo di mera consultazione, Banca d'Italia potrebbe far scattare l'articolo 20 del Testo unico bancario che obbliga a comunicare entro 5 giorni ogni accordo "in qualsiasi forma concluso che possa far derivare l'esercizio concertato del voto in una banca". La mancata comunicazione porta al congelamento del diritto di voto di chi ha partecipato alla concertazione, fatte salve fattispecie di ordine penale.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

LE TENSIONI INTERNE

La Uilca nega alleanze con il fondo Investindustrial, Benvenuto: nessun incontro con la Vigilanza Bankitalia

Il rinnovo dell'Associazione sua lista per il consiglio di sorveglianza e terrà anche le elezioni per rinnovare i propri vertici. Il direttivo degli Amici ha informato gli iscritti che «nella definizione della lista non saranno accettate pressioni o interferenze che tendano a delegittimare il ruolo dei soci dipendenti». Oggi però il Cda di Piazza Meda riceverà la relazione del presidente Ponzellini sull'intesa segreta degli Amici sulle carriere: l'indagine interna analizza le promozioni avvenute negli ultimi tre anni. Le decisioni che ne seguiranno saranno fondamentali nei rapporti con le autorità di controllo.

